

# REFERENDUM PER IL MANTENIMENTO DELLA PISCINA

## VOTIAMO NO !



## CHIEDIAMO

- **UNA DOPPIA PALESTRA**  
per i ragazzi delle scuole elementari e medie e per le associazioni sportive
- **UNA PISCINA**  
presso le scuole elementari
- **UNA MENSA**
- **UNA SOLUZIONE NUOVA, MENO CARA E CONDIVISA CON I CITTADINI**
- **UN TETTO MASSIMO DI SPESA PREDEFINITO**  
per contenere l'aumento del moltiplicatore

## PERCHÉ

- **IL PROGETTO “VARIANTE TOPAZIA” È TROPPO CARO**
- **LA COPERTURA DELLA VALGERSA NON È UN'ALTERNATIVA VALIDA**  
ecologicamente, finanziariamente e logisticamente

---

I **cittadini**, Daniela e Claudio Balestra, Flavia e Felix Balestra, Annamaria e Plinio Bernardoni, Claudio Bernasconi, Sergio Bernasconi, Gabriella Bruschetti, Liliana Bertschi, Beatrice Bomio Amichi, Antonia Cambin, Nereo Cambrosio, Dolores Caratti Talarico, Annamaria Cavalli, Adriana e Giampiero Cifaratti, Giovanni Docimo, Cristina Fabbri, Carlo Cristiani, Chiara Del Ponte, Marie-José e Marco Gianini, Fernando Giulietti, Magdalena Manzolini,

Elena Meier, Enrico Minotti, Marie France Morisod, Alessandra e Stefano Motta, Domenico Lungo, Andrea Porrini, Geo Ranzoni, Arlene Richina Zucchetti, Gabriela Rizzello-Sager, Mara Rossi, Elisa e Roman Rudel, Marco Sailer, Annie Schirrmeister, Federico Schmitt, Rosario Talarico, Fabrizio Zanetta, Libano Zanolari, Cecilia Zinetti Borioli, Domenico Zucchetti,  
invitano a **VOTARE NO** al credito di Fr. 18'125'000.--

# UN ALTRO PUNTO DI VISTA SULLE CINQUE DOMANDE PIÙ FREQUENTI

di Claudio Balestra

## **È VERO CHE VARREBBE LA PENA RISTRUTTURARE L'ATTUALE EDIFICIO ESISTENTE DA OLTRE 40 ANNI?**

Al contrario di quanto lascia intendere il volantino distribuito dal Comitato di sostegno "Sì alla seconda fase del progetto Scuole Nosedo", i promotori del referendum **vogliono la doppia palestra** e non auspicano la ristrutturazione della struttura sportiva della scuola elementare.

Costi eccessivi e mancata creazione di nuovi spazi sportivi sono gli argomenti principali che inducono a favorire una ricostruzione rispetto alla ristrutturazione.

## **È VERO CHE SI VUOLE COSTRUIRE UN PALAZZETTO DELLO SPORT?**

Doppia palestra, sala multiuso, palazzetto dello sport. Le definizioni per la nuova parte sportiva della scuola elementare sono innumerevoli.

Tra i documenti riguardanti il concorso per la costruzione della futura struttura sportiva delle scuole elementari, così come in due articoli pubblicati dal GdP nell'ottobre 2012, si scoprono chiari riferimenti ad una struttura atta ad ospitare anche partite di Lega Nazionale.

Ciò non fa forse della nuova doppia palestra un palazzetto dello sport, ma evidenzia come per soddisfare i parametri imposti dalla Federazione Svizzera di Pallacanestro, si debba andar oltre una "semplice" doppia palestra scolastica, aumentandone i costi di realizzazione.

Considerati poi i futuri investimenti per la ristrutturazione del cinema LUX, riteniamo eccessivo per il comune di Massagno, pensare di doversi dotare di 2 sale multiuso.

## **È VERO CHE SI RINUNCIA AD AVERE UNA PISCINA COPERTA NEL COMUNE?**

I promotori del referendum ritengono che l'ipotesi "Copertura Valgersa" non sia assolutamente razionale.

I costi stimati dal Comune per la realizzazione di questo progetto, non sono ancora definiti: ai preventivati 886'000.-- franchi (+/- 20%) destinati alla copertura delle 2 piscine ed interamente a carico del Comune di Massagno, si dovrà aggiungere un'impresicata, ma importante cifra, necessaria alla ristrutturazione degli spogliatoi attualmente non idonei ad un'utenza invernale e, men che meno, adatti ad accogliere contemporaneamente i bambini delle scuole elementari ed eventuali fruitori esterni. Per evitare situazioni di promiscuità legate alla presenza in contemporanea di bambini e di persone adulte, **rendiamo noto che il Municipio di Lugano ha stanziato per la riorganizzazione/ristrutturazione degli spogliatoi della piscina del Lido, dotata di copertura invernale pressostatica, 1.2 milioni di franchi.** Segnaliamo tale cifra senza la presunzione di credere che la medesima possa essere spesa per la ristrutturazione degli spogliatoi di Valgersa, tuttavia riteniamo sia indicativa perché stanziata recentemente e legata ad una tipologia di progetto molto simile a quello per cui il Municipio di Massagno ha dato ordine di procedere con uno studio di fattibilità.

La realizzazione della piscina all'interno della struttura scolastica permetterebbe invece ai ragazzi delle scuole elementari e medie di Massagno di svolgere l'attività natatoria in tutta sicurezza (nessuno spogliatoio in comune con adulti), evitando anche inutili perdite di tempo durante i trasferimenti.

## **E' VERO CHE I COSTI SONO PROIBITIVI?**

Riteniamo che i costi proposti siano eccessivi per una palestra doppia con refettorio e cucina atta a ricevere un servizio catering. Il comitato di sostegno della seconda fase del progetto Scuole Nosedo evidenzia come il costo di Fr. 520.-- al metro cubo sia in linea con le recenti edificazioni sportive ticinesi e svizzere; **peccato si dimentichi di segnalare che questo costo è da intendersi esente da IVA, onorari, sistemazioni esterne, attrezzature.** Si sappia però che concretamente

l'importo che inciderà sulle imposte comunali pagate da tutti i cittadini di Massagno, sarà di Fr.18'125'000.--.

Siamo invece certi, sulla base di informazioni raccolte presso professionisti del settore, che si possa costruire una nuova struttura sportiva con dei costi chiaramente più contenuti. Struttura che soddisfi i parametri richiesti per una attività sportiva degli allievi delle scuole elementari e medie, così come dei numerosi giovani e meno giovani facenti parte delle associazioni operanti sul nostro territorio.

**Evidenziamo inoltre come i costi relativi alla copertura delle piscine Valgersa non siano inclusi nel credito votato dal consiglio comunale il 20 dicembre 2012.**

## **E' VERO CHE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PORTERÀ IL MOLTIPLICATORE AL 90%?**

Esiste una relazione direttamente proporzionale fra i costi della nuova struttura e l'evoluzione del moltiplicatore d'imposta.

Ci sembra fuorviante dire che il piano finanziario 2013-2016 non abbia destato particolari preoccupazioni né in Municipio né in Consiglio Comunale: proprio tale preoccupazione ha indotto infatti il Municipio a rivedere il progetto vincitore del concorso al fine di contenere i costi dell'investimento.

La ristrutturazione della scuola non è l'unico piano d'investimento previsto nel nostro Comune nei prossimi anni: vi è in programma anche il rifacimento delle canalizzazioni, la piazza Santa Lucia, la pedonalizzazione di via Selva, il rifacimento dell'incrocio via Tesserete e via San Gottardo, l'illuminazione stradale a led, la ristrutturazione del LUX e tanto altro ancora. L'insieme di queste opere, per un valore complessivo di circa 40 milioni di franchi, porterà il debito pubblico del Comune oltre i 60 milioni di franchi entro il 2016 (come indicato nel Piano Finanziario 2013-2016).

La metà del valore degli investimenti sarà convogliata nel rifacimento della parte sportiva della scuola comunale,

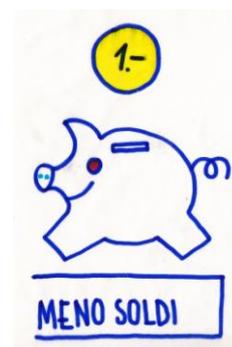
**ciò che da solo causerà un incremento del moltiplicatore di 6 punti, portandolo dal 73 al 79%.**

Il piano finanziario 2013-2016 evidenzia chiaramente che solo un moltiplicatore oltre l'88% permetterebbe di chiudere il bilancio in pareggio nel corso dei prossimi anni, contenendo l'indebitamento comunale.

La realizzazione del progetto originario (Topazia) vincitore del concorso, porterebbe il moltiplicatore aritmetico all'89.9%; livello che, per

dichiarazione del Municipio stesso "non risponde a criteri di economicità e opportunità". Ci chiediamo su quale base un moltiplicatore di 88.3% risulta essere sostenibile ed uno di 89.9% non soddisfa i criteri, vista la limitatissima differenza tra i due importi.

A nostro parere entrambi i valori risultano essere eccessivi ed impongono di riconsiderare il progetto di ricostruzione della palestra-piscina, fissando dei parametri di investimento più contenuti.



## **"LA VOCE DEI BAMBINI DI MASSAGNO" - DICEMBRE 1974**

***"La piscina è molto bella ed è l'unica nel Cantone Ticino che ha il fondo mobile".  
(2<sup>a</sup> maggiore).***

***"Ecco il maestro  
Che fa un tuffo,  
e un ragazzo uno sbuffo.  
Caro ragazzo,  
perché sbuffi?  
Perché ho paura a fare i  
tuffi". (S. 5<sup>a</sup> classe).***

***"Prima di andare in piscina si fa la ginnastica per chi non sa nuotare. Noi andiamo a nuoto giochiamo con i piattini o con il pallone. In piscina certi sono fisoni di fare i tuffi. Io il primo giorno di nuoto credevo che l'acqua era bassa invece era altissima, mi arrivava al collo. La piscina è pitturata di azzurro così sembra al mare. Quando andiamo a nuoto la strada è corta". (P. 2<sup>a</sup> classe)***

***"Noi bambini di Massagno siamo fortunati, perché abbiamo la piscina coperta e riscaldata tutta per noi. Quando andavano a scuola i nostri genitori non c'erano le piscine coperte. A quei tempi imparavano a nuotare nel lago di Lugano. Oggi è proibito fare il bagno nel lago perché l'acqua è inquinata. Noi bambini di Massagno siamo in tanti e il signor Direttore ha preparato un programma per tutte le classi. La mia classe, ogni quindici giorni, il lunedì pomeriggio dalle 15.30 alle 16.30 ha nuoto. La sera prima preparo la borsa con il costume, la cuffia e l'asciugamano. A me piace moltissimo tuffarmi nell'acqua limpida anche perché riesco a nuotare come un pesciolino".  
(D. 4<sup>a</sup> classe)***

## LA COPERTURA DELLA VALGERSA: UN PROGETTO INSOSTENIBILE E DISPENDIOSO

Di tante cose abbiamo già parlato e scritto a sostegno del nostro referendum per il **quale invitiamo tutti i Massagnesi a votare un secco NO** il prossimo 12 maggio.

Oggi ci vogliamo però soffermare sulla fantasiosa e insostenibile soluzione che il Municipio propone nel caso in cui venga accettato il progetto di **"Variante Topazia" (il progetto SENZA piscina per intenderci).**

Ma quale sarebbe l'idea del nostro Municipio?

Coprire con un orrendo pallone le due piscine di Valgersa. Una soluzione improponibile dal punto di vista ambientale, energetico, finanziario e certamente estetico.

Ce lo immaginiamo un pallone bianco (poi negli anni sempre più grigio e orribile) a trionfare nel vasto spazio aperto delle nostre piscine di Valgersa per x mesi all'anno?

Ma l'avete visto il fotomontaggio che il Municipio ha pubblicato nell'ultimo "Info Massagno"? Certo, si sono ben guardati dall' inserire un fotomontaggio che mostrasse il pallone dall'esterno...

### Lo studio di fattibilità del Municipio

Il Municipio ha parlato e mostrato a più riprese lo studio, riguardante la copertura delle due piscine di Valgersa.

Ad oggi, il costo dell' operazione è stimato essere in Fr. 886'464.-- (+/- 20%), ma questa grandezza e questa previsione non sono complete perché non tengono minimamente conto di diverse esigenze che la situazione imporrebbe e impone.

Lo studio comprende la copertura pressostatica, la centrale termica per il riscaldamento, nuovi serramenti per la struttura esistente, la costruzione di un locale macchine e deposito, e altri accorgimenti da elettricista, giardiniere, ecc.

Non parla però di un intervento che, a nostro parere, è il più importante per rendere il centro funzionale: **la ristrutturazione e l'ampliamento degli spogliatoi.**

Per rendere il centro Valgersa utilizzabile tutto l'anno da scuole, società sportive e amatoriali nonché da semplici fruitori, gli spogliatoi esistenti (soltanto 2, con due cabine doccia per ciascuno spogliatoio) sono assolutamente insufficienti. **La necessità è infatti quella di avere spogliatoi separati per uomini-donne, ma anche adulti-bambini (vedi esempio di Lugano).**

Il Sindaco ha ammesso alcune lacune in questo studio di fattibilità, lasciando però intendere che con un investimento di circa Fr.100'000.-- si potrebbe liquidare la pendenza.

100'000.-- franchi per potenziare / ampliare spogliatoi, docce, impianti, condutture, scarichi?

E dove lo si ricava lo spazio se non ampliando l'edificio esistente?

E gli spogliatoi, che devono essere 4 e non 2 come oggi, dove li faremo stare?

Dividiamo in 2 quelli attuali per ricavarne 4 buchi di pochi metri quadrati largamente insufficienti allo scopo?

E come la mettiamo con le normative di sicurezza di vario genere che dovranno essere rispettate e che sconvolgeranno sicuramente tutto quanto?

Eh no Signori, per fare tutto questo è necessario e sarà indispensabile ampliare l'edificio, o magari demolirlo e ricostruirlo, questa è l'unica possibilità.

E il Municipio ci vuol far credere che con Fr. 100'000.-- tutto questo sarà possibile?

Non facciamoci prendere per il naso, qui saremo piuttosto vicini al milione di franchi al quale aggiungere i già previsti 886'000.--. Insomma non saremo probabilmente così lontani dai 2 milioni totali... Detto ciò, il risparmio che si avrebbe a non costruire la piscina a Nosedo sarebbe di "soli" Fr. 3'000'000.--.

### Ecologia, ambiente

Massagno fa parte di "Città dell'energia", fantastico!

Ma allora, come si può nel 2013, proporre una struttura che con il concetto di risparmio energetico c'entra come i cavoli a merenda?

Un pallone pressostatico, per definizione, è quanto di peggio esista dal punto di vista energetico: la copertura di una piscina all'aperto con questo tipo di struttura comporta consumi molto elevati (da 4 a 5 volte superiori rispetto a quelli di una piscina coperta "normale" in una struttura di cemento armato) questo perché l'involucro di protezione ha una capacità di ritenzione termica praticamente nulla. Si tenga conto che alla luce di ciò, la Conferenza dei direttori cantonali dell'energia (EnDK) ha sottolineato come "l'eventuale concessione di una licenza di costruzione (in deroga alle prescrizioni sull'isolamento termico) diventi un atto politico e soggiaccia a severe condizioni d'autorizzazione". È palese che una struttura nuova a norma di legge con requisiti Minergie avrebbe dei costi di riscaldamento e mantenimento nettamente più bassi.

Il volume di acqua e aria da scaldare a Nosedo sarà circa un terzo rispetto a Valgersa. Il conto è presto fatto: da una parte abbiamo Nosedo con una piscina da 25 x 8 x 2 metri; dall'altra abbiamo Valgersa con le due piscine, una da 33 x 16 x 1.90 metri e la piccola da 16 x 8 x 0.95 metri più gli spazi circostanti e il tunnel fino agli spogliatoi.

Il volume di aria da riscaldare sotto il pallone, fatti i calcoli della serva, sono più del doppio rispetto alla piscina interna a Nosedo, circa 4500 mc contro 2000 mc.

A ciò vada aggiunta l'acqua: 2 piscine da scaldare anziché una sola, e molto più grandi (il volume totale dell'acqua da scaldare in Valgersa è quasi il doppio rispetto a quella di Nosedo).

Scaldare Valgersa (aria e acqua naturalmente) vuole dire spendere almeno il quadruplo che scaldare la nuova piscina di Nosedo. L'isolamento termico delle due strutture (costruzione Minergie da una parte, pallone pressostatico dall'altra) non sono nemmeno lontanamente paragonabili.

Inoltre il materiale col quale è costruito il pallone non è certamente eterno: ogni 10 anni andrà sostituito... e via altri "franchetti"!

In periodi in cui si parla di ecologia, questa idea non segue le regole del buon senso, ed è insostenibile da parte di un Ente pubblico, potendo avere altre possibili soluzioni.

### Personale da assumere

Usare Valgersa tutto l'anno vuol dire assumere personale fisso, ovviamente. Ben venga il fatto di creare nuovi posti di lavoro, ma i salari di tale personale non sono ancora stati aggiunti alle spese fisse annuali. Quanto possiamo immaginare sia il salario di almeno tre persone fisse (un custode/operaio che si occupi anche delle pulizie, un bagnino e un/una cassiere/a)?

Fr. 150'000.-- in tre? E dico tre, ma probabilmente non bastano se consideriamo la quantità di ore consecutive in cui la piscina potrebbe essere usata.

Quindi, aggiungiamo alle spese fisse annue anche questo importo.

Il Municipio però su Info Massagno no. 79 scrive che i costi annuali di Valgersa sono "in linea con quelli di gestione della piscina scolastica" tralascia però la spesa per il personale e si dimentica che attualmente la piscina di Nosedo perde acqua e calore costantemente e quindi ha un costo elevatissimo, cosa che non avrebbe la nuova piscina.

I confronti li vogliamo fare bene?

Vogliamo raffrontare il costo di Valgersa con copertura

pressostatica, con quello di una piscina grande la metà in una struttura in cemento armato con requisiti Minergie (che fanno sì che il risparmio energetico sia elevatissimo) per lo stesso periodo?

Provate a fare i calcoli, e vedrete che dopo circa 10 anni i 5 milioni di differenza tra il progetto Topazia e la sua variante senza piscina, saranno già ammortizzati. Non solo, ma dopo i primi 10 anni si ricomincerà a spendere altri soldi e poi ancora...

**Così facendo tra 40 anni (l'età dell'attuale piscina di Nosedo) di piscine a scuola ne avremmo costruite almeno 3!!!**

### Utilizzo della piscina

Detto tutto ciò, avete mai provato ad andare in una piscina esterna coperta da un pallone pressostatico in pieno inverno?

Fa comunque freddo!!! Se un adulto entra subito in acqua e nuota si scalda presto. Ma dei bimbi che non sanno nuotare che fanno lezione e magari devono aspettare fuori dall'acqua (o anche stare fermi nell'acqua) il loro turno per fare l'esercizio individuale col docente, avranno freddo di sicuro e si lamenteranno giustamente.

Considerando il freddo, possiamo avere la certezza che le attività proposte ora a Nosedo dalle società sportive e non, continueranno a essere organizzate anche sotto il pallone? Forse sì, o forse no. Insomma, il santo vale la candela? La gente non preferirà l'ambiente caldo del vicino A-Club (ex Atlantide, per intenderci)?

Durante quali e quanti mesi Valgersa sarà coperto dal pallone? Tutto il periodo scolastico, quindi da inizio settembre fino a metà/fine giugno (quindi quasi 10 mesi)? Oppure durante i mesi di settembre, maggio e giugno gli allievi delle scuole, le società e il pubblico nel caso piovesse, dovranno nuotare sotto la pioggia?

### Le procedure necessarie

Infine, coprire Valgersa significa procedere con una domanda di costruzione, mettere in conto eventuali possibili ricorsi, ma soprattutto sottostare a delle specifiche condizioni di autorizzazione elaborate dal Cantone proprio in virtù del fatto che le coperture pressostatiche sono assolutamente sconsigliate in quanto non soddisfano le esigenze di isolamento termico.

Il Consiglio Comunale approverà oppure no?

**Siamo sicuri che si riuscirà mai a coprirla?**

**Noi no!!!**



### PISCINA DI CHIASSO COPERTA CON PALLONE

Il **Comune di Chiasso** nel novembre del 2010 ha inaugurato il pallone pressostatico a copertura della piscina estiva pubblica di 50 metri. È stato necessario costruire nuovi spogliatoi e servizi, in quanto quelli per l'uso estivo della struttura non erano idonei.

Abbiamo raccolto i dati più significativi che danno le dimensioni dell'impegno economico iniziale oltre che di manutenzione e funzionamento.

- |  |                  |
|--|------------------|
| • La copertura con il pallone a tripla camera, compresa la caldaia speciale per il riscaldamento dell'aria che sostiene il pallone che ha un peso totale di 7,5 tonnellate, e inclusa la costruzione degli spogliatoi e dei nuovi servizi. | CHF 2'500'000.-- |
| • La nuova caldaia per il riscaldamento dell'acqua, in quanto quella vecchia non ha retto il carico dell'uso continuo invernale  | CHF 50'000.--    |
| • Spese per lo smontaggio annuale  | CHF 5'000.--     |
| • Spese per il montaggio annuale della copertura   | CHF 7'000.--     |
| • Spese per il riscaldamento dell'acqua e dell'aria (gas+elettricità)  | CHF 160'000.--   |

Le spese sono calcolate per i 6 mesi, ovvero il periodo che la piscina coperta è agibile.

Durante il montaggio e lo smontaggio della struttura la piscina rimane chiusa per 1+1 mesi, in quanto bisogna provvedere alla manutenzione degli impianti e della vasca stessa. Per assicurarne l'esercizio, lavorano 2 persone in qualità di bagnino (due turni) e una cassiera dal lunedì al venerdì (1 turno). Valutabili in una spesa (oneri sociali inclusi) di CHF 150'000.-- per sei mesi.

## Piscina SÌ o piscina NO?

di Mady Manzolini

**D**a un lato insegniamo ai nostri figli che viviamo in una democrazia, ne sottolineiamo la sua bellezza, decantiamo il diritto di voto, il diritto di iniziativa, di referendum. Dall'altro invece nel Comune in cui vivo e dove si sta dibattendo per la piscina scolastica sì o la piscina scolastica no, diventa lecito ogni mezzo per convincere il cittadino che una decisione presa in Consiglio comunale è imperativa.

Dov'è andata a finire l'ideologia dei nostri nonni e dei nostri genitori. Stiamo purtroppo impersonificando la schiavitù moderna, come ho letto ultimamente su un articolo, schiavi di un sistema, schiavi di chi ci fa un piacere, schiavi di chi ci aiuta a trovare lavoro. Nessuno osa più dire la sua, perché un giorno magari potrebbe essere penalizzato per questo, perciò ... testa bassa e obbedienza, in silenzio: i tempi sono duri e il rischio è troppo grande.

Quante volte e per quanto tempo accettiamo di vivere in situazioni spiacevoli che consideriamo senza via d'uscita, perché non vogliamo reagire o esporci, solo per la paura di cosa possa pensare il vicino, il capoufficio o il politico del partito di maggioranza.

Mi piacerebbe che per il referendum di cui si sta dibattendo a Massagno non ci si faccia condizionare e si abbia tutti il coraggio di dire ciò che si pensa, perché viviamo ancora in un paese libero e ognuno di noi ha il diritto di esprimere la propria convinzione e che questa venga rispettata quale idea diversa e non idea sbagliata. Io personalmente credo non si debba rinunciare ad una piscina che in tanti anni ha svolto un importante servizio a favore degli scolari e della popolazione tutta di Massagno, perciò **voterò NO**.



## Troppo caro senza piscina

di Marco Sailer

**H**o voluto farmi un'opinione personale sulle questioni poste dal referendum di Massagno, che sono sostanzialmente due: l'elevato investimento (18 milioni di franchi) e la rinuncia alla piscina scolastica.

Non c'è dubbio che per realizzare gli impianti sportivi delle scuole comunali si richiede ai cittadini un grande sforzo finanziario (che si ripercuoterà massicciamente sul moltiplicatore d'imposta) ed è altrettanto vero che le doppie palestre realizzate recentemente in Ticino e altrove sono costate dai 3 ai 5 milioni in meno di quella proposta a Massagno. Contrariamente a quanto sostiene il Municipio il costo unitario di costruzione di Massagno non è "assolutamente in linea" con quelli usuali, che per opere recenti si situa attorno ai 500 FR/m<sup>3</sup>, ma è molto più alto, per la semplice ragione che questi comprendono gli onorari di progetto mentre quello di Massagno ne è privo. Aggiungendovi l'importo mancante si arriva ad un costo di ca. 650 FR/m<sup>3</sup>, superiore del 25%-30% ai valori usuali.

Deve essere allora spiegato perché il progetto è così caro. Non certamente per spreco, le ragioni sono altre. Avrei desiderato essere meglio documentato ma le Autorità, cui ho richiesto i dati necessari, me li hanno negati con l'incredibile motivo che non avrebbero potuto controllarne l'uso corretto (siamo alla censura preventiva!). Quindi sono obbligato a ragionare per ipotesi, e lo faccio semplicemente.

L'edificio progettato assolve varie funzioni: palestra doppia, spalti e servizi per gli spettatori, refettorio e mensa, piazza pensile, forma architettonica di prestigio. Ognuna di queste funzioni ha il suo costo. Per esempio gli interventi per accogliere gli spettatori alle competizioni sportive richiedono volumi supplementari e infrastrutture che costano almeno un milione di franchi. Ma è una spesa che ritengo accettabile e a cui non vorrei rinunciare. Quello che invece determina il vero maggior costo è la realizzazione della piazza sul tetto della palestra e l'ardita forma architettonica della costruzione. Valuto che sul totale dei costi dell'edificio, questi elementi incidono almeno per 3 milioni di franchi.

Se la disponibilità finanziaria fosse illimitata, il Comune avrebbe potuto soddisfare tutti i desideri. Ma evidentemente così non è. E quindi la politica ha dovuto scegliere tra mantenere in loco la piscina scolastica (fiore all'occhiello e vanto del Comune per 40 anni) oppure sacrificarla e realizzare invece un piazza scolastica sul tetto della palestra a fronte di un espressivo edificio a forma di nave.

La scelta, in sé lecita, avrebbe richiesto un aperto confronto tra le varie opinioni, prima della decisione del CC. Gli argomenti che vengono ora sviluppati avrebbero allora potuto indurre altre formulazioni progettuali economicamente più convenienti e non dubito, visto il valore dei progettisti, che si sarebbero trovate appropriate soluzioni, probabilmente largamente condivise. Invece al punto in cui siamo arrivati non c'è purtroppo più spazio per la mediazione. Un valido compromesso costruttivo e finanziario sarà possibile solo dopo il rigetto del credito in votazione popolare.

## Una piscina prosciugata dal lusso

Quando la priorità di Massagno non è quella giovanile

di Elena Meier e Beatrice Bomio Amichi

**F**ra i vari motivi per votare NO il prossimo 12 maggio a Massagno, oltre a quelli economici e tecnici, come docenti delle Scuole Medie e Medio Superiori, quello socioeducativo ci sta ancora più a cuore.

La doppia palestra proposta è utile e indispensabile ma, che in un progetto di 18.1 milioni, si rinunci alla piscina delle scuole elementari, un vero fiore all'occhiello della comunità massagnese, è un prezzo davvero troppo alto da pagare.

Chi non ha imparato a nuotare in quella piscina gratuitamente, socializzando con i compagni, acquisendo nuove e importanti competenze fra cui vincere la paura dell'acqua e affrontare uno fra i maggiori pericoli naturali? Il nuoto è uno sport completo e consigliato a tutti per prevenire e curare problemi di salute: lo sanno bene i frequentatori della nostra piscina, occupata ben 12 ore al giorno, che sono gli studenti (scuole elementari, medie e medio superiori), gli adulti e gli anziani (a due passi da Casa Girasole) oltre ai 140 giovani che frequentano i validi corsi, organizzati dalla Società nuoto Valgersa, ad un costo davvero concorrenziale. L'alternativa ventilata, nemmeno confermata e non ancora approfondita, sarebbe quella della copertura della piscina estiva di Savosa.

Ma a quale dispendio economico ed energetico? E come considerarla un'alternativa per i nostri ragazzi? L'ora lezione svolta attualmente non rientrerebbe più nella griglia oraria e lo spostamento sarebbe davvero disagiata specialmente in caso di cattivo tempo (ora devono attraversare solo un corridoio). Altre note dolenti sarebbero la concomitanza di altri nuotatori durante le lezioni dei nostri allievi e una disponibilità di spazi riservati ai servizi e agli spogliatoi, comunque inadeguata. Inoltre un investimento di ristrutturazione accanto ad una piscina molto meglio attrezzata (Ex Centro Atlantide, ora A-Club) sarebbe, oltre che un investimento poco mirato, una concorrenza davvero improponibile.

Come accettare quindi un progetto così oneroso, che non abbia potuto anche accludervi un vero capitale, quale quello della piscina delle elementari? Possiamo ancora concepire lo sport come un passatempo stimolante e aggregativo e non un'attività d'élite onerosa e competitiva? Non basta la doppia palestra: la piscina di Massagno è più che mai indispensabile e votare NO significa rivendicare fino all'ultimo questo punto di ritrovo formativo, ludico e socializzante del nostro prezioso Comune.

*Un risultato positivo lo si è riscontrato anche nell'insegnamento del nuoto grazie alla piscina inserita nel palazzo Nosedo. La scuola ha potuto contare subito su un docente molto preparato, che ha frequentato corsi di preparazione a Macolin e a Basilea.*

*Gli allievi usufruiscono dell'insegnamento del nuoto un'ora alla settimana. La sicurezza e la spontaneità acquisite permettono ai nostri ragazzi, alla fine dei cinque anni, di saper nuotare con una percentuale che si avvicina al 100%.*

*Con la dovuta sorveglianza per assicurare all'acqua le qualità igieniche necessarie, la piscina oggi viene utilizzata, al di fuori dell'orario scolastico, da gruppi organizzati quali la società nuoto Valgersa, la scuola media di Camignolo, l'acqua-gym, il gruppo bambini asmatici, i non vedenti, tutti sotto la direzione dei loro monitori diplomati.*

*L'occupazione attuale è di circa 40 ore la settimana (...).*

**Tratto da: "Massagno e le sue scuole" Quaderni del Comune di Massagno 1998.**

*"Il giovedì, ogni quindici giorni, abbiamo nuoto dalle dieci e trenta alle undici e trenta. Il maestro di nuoto butta il pallone. Poi lancia i piattini ed io vado a prenderli sott'acqua, con gli occhi aperti. Prima di entrare in acqua il maestro ci fa fare degli esercizi di ginnastica. Poi quando entriamo in acqua ci fa fare la freccia. Il maestro è bravo perché ci fa fare i salti dal bordo della piscina. Poi ci fa salire sul bordo e dice: "Andatevi a cambiare". Prima di cambiarci facciamo la doccia. Il nuoto è bello perché facciamo tanti tuffi". (M. 2ª classe).*

*"Ogni mercoledì facciamo nuoto. Il maestro ci fa fare tanti giochi. Però ci fa fare anche tanti esercizi. Prima di entrare in acqua ci fa fare un po' di ginnastica fuori dall'acqua. Poi ci manda a fare la doccia e ci fa disinfettare i piedi. Poi stiamo nell'acqua un'ora mentre il maestro butta dei piattini di latta. Poi ci butta in acqua i motoscafi di sagex. Io continuo ad andare a fare la doccia. Io gioco con A. alla lotta nell'acqua; è molto divertente far la lotta nell'acqua. Poi ci butta in acqua che male alla pancia! Si fa un volo altissimo ... Come è bello volare come un uccello! Dopo un'ora veniamo fuori dall'acqua ci asciugiamo bene. Finiscono sempre prima i maschi. Arrivo a casa che sono tutta bagnata ai capelli. E la mamma me li asciuga con il fohn; è bello stare sotto il fohn. Infine gioco con il trenino di legno, è molto bello giocare con il trenino di legno" (S. 2ª classe).*

*La piscina, poi, sono pochissime le scuole ad averla, e noi ne siamo orgogliose (2ª maggiore).*

*Tutti i pensieri dei bambini sono tratti dal fascicolo didattico "La scuola in viaggio" quaderno n.1 del 7.XII.'74*



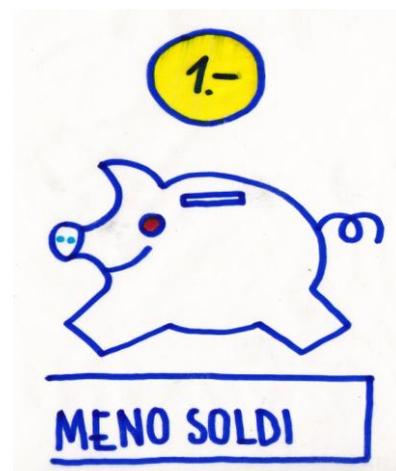
SE VUOI MANTENERE LA PISCINA ALLE SCUOLE ELEMENATRI

SE VUOI UNA DOPPIA PALESTRA

SE VUOI UNA MENSA PER I BAMBINI

SE VUOI UNA SOLUZIONE NUOVA MENO CARA

# VOTA NO



Documentazione e spunti relativi al referendum sono consultabili sul sito:

[www.referendumnosedo.jimdo.com](http://www.referendumnosedo.jimdo.com)